



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 09 aprile 2024 alle ore 15:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Vicesegretario Generale GAMBARINI PATRIZIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 13, assenti n. 2.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente in videoconferenza
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
GUERZONI PAOLA	Presente in videoconferenza
LAGAZZI IACOPO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
SANTORO LUIGIA	Presente in videoconferenza
VENTURINI STEFANO	Assente
VERONESI MATTIA	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza
ZAVATTI LAVINIA	Assente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 17
SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2023 –
ADOZIONE

Oggetto:

SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2023 - ADOZIONE

Il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" (TUEL) all'articolo n. 227, comma 2, recita "*Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità*".

L'art. 39 del Regolamento di contabilità armonizzata approvato con Delibera di Consiglio n. 105 del 15/12/2017, che disciplina l'iter di approvazione del Rendiconto, stabilisce al comma 1 che "*Lo schema di rendiconto è approvato con atto del Presidente e viene sottoposto al Collegio dei revisori per l'approvazione del rendiconto. Il Collegio deve fornire il parere sulla proposta e sui documenti allegati [...]*".

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*" ha modificato l'assetto istituzionale delle Province eliminando, tra l'altro, la Giunta Provinciale. Inoltre, la Legge 56/2014 modifica le competenze degli organi delle Province, prevedendo al comma 55, dell'art. 1, che "*...Su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio...*".

In ottemperanza della Legge 56/2014 sopra citata e delle disposizioni dello Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015, il Presidente – delle competenze che furono della Giunta – assume la competenza generale residuale.

Con riferimento al Consiglio, lo Statuto stesso all'art. 13 comma 3 stabilisce che, quale organo di indirizzo e di controllo, svolge le competenze storicamente elencate nell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 così come integrate dall'art. 1, comma 55, della L. 56/2014 inerenti a: "*... [....]il programma degli investimenti e lo schema del rendiconto[....]*" da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci.

L'art. 39 del Regolamento di contabilità armonizzata dell'Ente al comma 2 prevede che: "*Lo schema di rendiconto, con i relativi allegati, viene presentato al Consiglio per la relativa adozione [...]*".

Il Servizio Finanziario, sulla base delle motivazioni addotte dai dirigenti dei servizi ha svolto le operazioni di elaborazione dei dati e delle informazioni ricevute dai dirigenti stessi ai fini del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da inserire nel conto di bilancio dell'esercizio 2023 (ai sensi dell'art. 228 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*") e viste le determinazioni assunte dai dirigenti responsabili, di approvazione delle risultanze finali dell'attività svolta, come previsto dall'art. 40 del vigente Regolamento di contabilità armonizzata dell'Ente, ha predisposto l'Atto del Presidente n. 19 del 26/02/2024 relativo al riaccertamento ordinario dei residui e la connessa variazione di bilancio, corredata del parere dell'organo di revisione.

Con il proprio atto n. 25 del 21/03/2023 e s.m.i. il Presidente della Provincia ha approvato la proposta di schema di rendiconto per l'esercizio 2023.

Con il medesimo atto il Presidente ha proposto al Consiglio provinciale la destinazione del risultato economico di esercizio 2023 – pari a euro 3.548.021,74 – a riserve da risultato economico di esercizi precedenti.

Il parere espresso dal Collegio dei Revisori sullo schema di rendiconto 2023, acquisito agli atti, è allegato al presente atto.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

GUIZZARDI RAFFAELE – Direttore Area Amministrativa

Buonasera a tutti. Adesso illustrerò un attimo gli aspetti di sintesi della gestione 2023. Dopodiché, oltre all'illustrazione, ci sarà l'adozione, che è propedeutica all'approvazione vera e propria; quindi, tutti i consiglieri avranno modo di riflettere e di effettuare le valutazioni magari anche sulla scorta proprio di questa presentazione. Il rendiconto della gestione o, meglio, la gestione dell'anno 2023, da cosa è stata caratterizzata? Intanto da un'intensa attività amministrativa, nel senso che ha visto protagonista anche questo Consiglio. Ricordo che sono state adottate cinque variazioni di bilancio; sono state adottate altresì tre variazioni in termini di ratifica, variazioni assunte dall'Organo esecutivo e quindi legate sia a debiti fuori bilancio, ma anche a situazioni di estrema urgenza; situazioni di emergenza che possono essere ricondotte sia al tema del PNRR, cioè la necessità di attivare le gare nei tempi previsti dai milestone del PNRR stesso, ma anche condizionate dall'evento calamitoso che si è verificato a maggio del 2023, e quindi la necessità di ripristino delle infrastrutture. Però andiamo per ordine e quindi la gestione dell'anno 2023 è stata caratterizzata sia da una ripresa delle entrate tributarie, quindi questa è una bella notizia per il territorio, in particolare la ripresa dell'IPT, quindi un maggior numero di immatricolazioni sia di nuove auto che di auto usate, sia trasferimenti di proprietà, rispetto questo al 2022; la gestione delle risorse PNRR con riferimento all'edilizia scolastica; la gestione dei trasferimenti per le spese di investimento anche per la viabilità; continua l'attività di monitoraggio dei ponti e le manutenzioni straordinarie che tutti gli anni vengono comunque portate avanti. C'è una riduzione della spesa per l'energia, ma non siamo ancora ai livelli del 2021 e, proprio per portare avanti il PNRR e in particolare le opere complementari, ma anche questi interventi, primi interventi di ripristino delle infrastrutture legate agli eventi alluvionali, è stato utilizzato in dosi massicce l'avanzo disponibile dell'Ente. Questa è la presentazione dell'Ente, che non ci sono particolari novità

rispetto agli anni passati. Questo è il quadro generale riassuntivo: come potete vedere, il cosiddetto volume d'affari, usando un termine privatistico, è quasi di 165 milioni di euro, e quindi io penso che nell'ambito del nostro territorio provinciale solo il Comune di Modena abbia un bilancio così voluminoso. Il risultato di amministrazione: come vediamo adesso andando al dunque, c'è un risultato complessivo di amministrazione al 31 dicembre 2023 di oltre 14 milioni. Questa è la cosiddetta prova del nove, che dà comunque 14 milioni. Questa è la composizione, questo è un elemento più interessante, con anche il trend degli altri anni: partiamo dal 2021, in cui era effettivamente molto ricco anche a seguito della paralisi un po' delle attività dovute al COVID; dopodiché man mano sta un attimo calando con un risultato di amministrazione di cui vi ho parlato, però la cosa che forse interessa di più in prospettiva della gestione 2024 è la parte disponibile, che si aggira intorno ai sei milioni di euro, quindi circa tre milioni in meno rispetto all'anno scorso, proprio perché abbiamo attinto a piene mani per poter fare delle opere. Questa è la parte accantonata dell'avanzo. In particolare, segnalo gli accantonamenti per contenzioso. Lo segnalo perché? Perché purtroppo tutte le Province, non solo la Provincia di Modena, su tutte le Province vi è una spada di Damocle, che è un contenzioso che riguarda l'addizionale dell'energia elettrica, che era un tributo che la Provincia percepiva fino al 2011, che è stato oggetto di una sentenza della Corte di Giustizia Europea, e quindi siamo in causa, ripeto come tutte le Province, e potrebbe dare un esito negativo perché il dubbio è se queste risorse devono essere pagate dalle Province oppure dall'Agenzia delle Dogane, che era l'Ente che praticamente incamerava e girava parte di queste risorse; parte vincolata dell'avanzo, 7 milioni, che riguarda soprattutto i vincoli derivanti da trasferimenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente, ma sempre sulla base di risorse provenienti dall'esterno. Per quanto riguarda il risultato di amministrazione nel merito appunto di questa voce che si evince dal rendiconto della gestione, come dicevo prima utilizzo dell'avanzo libero; poi nel dettaglio sono state portate avanti delle ulteriori opere legate all'edilizia scolastica per nuove aule e anche ampliamenti, e quindi si parla di Istituti che sono ubicati sostanzialmente in tutto il territorio provinciale, come vediamo da Pavullo a Fanti e Vinci di Carpi, anche sulla base dell'incremento del numero degli alunni, parlo in particolare del Distretto di Carpi; e interventi sulla viabilità. Quindi a fronte di un avanzo libero iniziale come dicevo di 8, 9 milioni è rimasto tra virgolette del vecchio avanzo praticamente 500.000 euro, e la gestione 2023 ammonta a circa sei milioni di euro. Ribadiamo anche che l'Ente, nonostante sapete che le dinamiche del PNRR ci portano a ricevere le somme PNRR a rendiconto, al momento non ha problemi di liquidità. Queste sono le spese di investimento: come vediamo, tra impegni e fondo pluriennale vincolato, abbiamo addirittura un'ulteriore crescita complessiva 2023 rispetto all'anno 2022, e anche come percentuale di pagamenti: come percentuale di pagamenti addirittura, se facciamo un confronto tra il 2019 e il 2023, la Provincia ha effettuato in termini complessivi maggiori euro di pagamenti di più 224,81%, quindi potete immaginare anche l'impegno delle strutture, sia dell'area tecniche e sia della ragioneria, per potere effettuare questi pagamenti nei tempi più brevi possibili, anche per dare linfa e per far circolare l'economia nell'ambito del nostro territorio, perché legato a questo poi sappiamo che ci sono gli obblighi relativi al rispetto dei tempi di pagamento. Questi sono indicatori di bilancio, i più significativi a mio modo di vedere, nel senso che comunque dimostrano che le previsioni e le variazioni non sono stati salti nel buio, ma si basavano appunto su dei principi, in particolare il principio di prudenza, perché vediamo che tutti gli accertamenti sostanzialmente sono oltre i limiti minimi previsti dai principi contabili. Devo dire che noi abbiamo già mandato in BDAP il preconsuntivo e da questo punto di vista tutti gli indici sono stati valicati dalla BDAP positivamente. Questi sono ulteriori indicatori

esplicitati in modo probabilmente molto più semplice: quindi indicatore di tempestività dei pagamenti meno 12 giorni, non siamo ai livelli dell'anno scorso ma potete capire anche il perché: di fronte a un incremento dei pagamenti, anche le strutture fanno fatica a tenere il passo, comunque meno 12 giorni e quindi indicativamente i tempi di pagamento medi si aggirano intorno ai 18 giorni, qualcosina in meno per la verità. Questo certificato da parte del Ministero Economia e Finanze. Il discorso delle spese rigide, 24%, a fronte di una soglia di un 41%, quindi la possibilità per l'Ente di ispirarsi anche al principio di flessibilità e di discrezionalità di dove collocare le risorse. L'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive, e non vi sto a tediare ulteriormente; lo smaltimento dei debiti commerciali, sempre su percentuali oserei dire di eccellenza. Questa è la Note a entrate, come vi dicevo prima, che è molto significativa per l'anno 2023: potete capire appunto che, per quanto riguarda l'RCAuto sostanzialmente i livelli sono gli stessi dell'anno scorso; viceversa, come ho detto prima, l'IPT ha portato a un introito superiore di circa 2.600.000 euro, quindi un dato molto positivo. Ho estrapolato - la fonte è ACI Trend - quelle che sono le differenze tra il 2023 e il 2019, mettendo in evidenza quello che è anche l'anno 2022, quindi rispetto al 2022 delle prime iscrizioni, dei passaggi di proprietà estremamente positivi rispetto all'anno precedente, ma ancora al di sotto delle immatricolazioni, delle prime iscrizioni, in particolare legati all'anno 2019. Questo è il riepilogo delle entrate correnti. Da questo punto di vista il risultato è positivo. Qua viene esploso, nel particolare tutte le varie entrate tributarie vengono esplose. Per quanto riguarda i trasferimenti da parte sia dello Stato che della Regione, più o meno siamo a livello degli anni precedenti, questo in termini di trasferimenti, considerando che alcuni trasferimenti, come vedremo, devono battere pari con quelli che sono i trasferimenti in uscita, quindi tanto entra e tanto esce. Quindi delle cose estremamente significative non ci sono, se non l'unico elemento, come potrete notare, sono i trasferimenti dello Stato, perché ricordo che nell'anno 2022 lo Stato è venuto in aiuto di tutti gli Enti Locali rispetto in particolare al tema della continuità dei servizi e quindi l'erogazione di risorse legate al ribasso prezzi per esempio, e anche in parte legato al tema di compensare, per le Province in questo caso, i mancati introiti da IPT e RCAuto; cosa che nel 2023 è stato molto meno accentuato rispetto al 2022. Questo l'ho già detto, quindi andrei oltre. Queste sono le spese correnti: sono tutte le spese, come vediamo, rispetto alle previsioni definitive di competenza in realtà, non è molto significativo. Forse è più significativo questo prospetto in cui vediamo un incremento delle spese di personale, dovute sia a incrementi legati ad anticipi contrattuali, mettiamola così perché siamo già in tempi di vacanza contrattuale, ma anche a un incremento del numero dei dipendenti, seppur sensibile. Calano l'acquisto di beni e servizi, e vedremo il perché, tutto ciò è legato in particolare al calo dei costi dell'energia e poi lo vedremo; leggermente gli interessi passivi, cioè anzi sono in linea con il 2022, tenendo conto dell'incremento come sappiamo dei tassi di interesse, quindi dei tassi che si pagano sui mutui. Come acquisto di beni e servizi, ovviamente il core business dell'Ente riguarda la viabilità, e quindi stiamo parlando in questo caso di spesa corrente, viabilità, e quindi quasi tre milioni per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, la spalata neve, l'acquisto sale, le vernici; e più di 9 milioni per quanto riguarda l'istruzione, manutenzione, utenze e altri servizi resi alle scuole. Questi sono i costi dell'energia: come possiamo notare, quello del gas è un dato assolutamente parziale che riguarda in particolare il teleriscaldamento nella zona di Modena, perché non è comparabile con tutta la fornitura del gas perché si parla appunto di global service, quindi, diventa una variabile dipendente anche da altri elementi legati alle manutenzioni, alla sostituzione di pezzi, eccetera, eccetera. Viceversa, è molto più significativo il tema delle utenze elettriche, sia delle scuole che degli uffici. Quindi abbiamo

una differenza rispetto all'anno precedente di meno 1.184.000 euro, però come vediamo, rispetto al 2021 che è stato l'ultimo anno di calma da questo punto di vista e non di impennata dei prezzi, stiamo spendendo circa 650.000 euro in più, o abbiamo speso nel 2023. Questa è l'altra nota dolente che tutti gli anni io evidenzio: noi ogni anno paghiamo un netto allo Stato, cioè al netto di quanto si trasferisce, praticamente di oltre 25 milioni di euro, quindi paghiamo il 36,37% di tutta la nostra spesa corrente. Ho messo questa ulteriore nota: tenete conto appunto che quanto abbiamo introitato dai cittadini modenesi per l'IPT ammonta 24 milioni di euro, quindi, circa un milione di euro di ciò che pagano i cittadini modenesi, tra virgolette, deve essere versato allo Stato. Questo è un elemento, secondo me, su cui tutti i Consiglieri possono riflettere, e questo è un elemento che si perpetua ormai dall'anno 2015, come ho scritto sopra, dalla legge di stabilità del 2015 addirittura. Questa è la consistenza del personale: come vedete, da quando hanno sbloccato le assunzioni, siamo un attimino ripartiti. Quindi nel 2023, 239 unità di personale al 31.12, a fronte di 235 nel 2022 e 231 nel 2021. Adesso io spero che cambino un attimo di nuovo quelle che sono le regole che disciplinano le assunzioni in termini di capacità assunzionali perché ultimamente, con anche i contratti che verranno avanti per il personale, di fatto gli incrementi contrattuali vanno ad erodere le capacità assunzionali degli Enti. Questo non riguarda solo la Provincia di Modena, non riguarda le Province, ma riguardano anche tutti i Comuni di cui voi siete o Consiglieri o Sindaci, e questo, secondo me, in prospettiva è un grosso problema. I DM hanno efficacia fino al 31.12.2024, e quindi questo tra virgolette è l'anno buono, sarebbe l'anno buono per introdurre nuove regole o quantomeno consentire in misura maggiore agli Enti di poter assumere più personale, soprattutto a tempo indeterminato. L'altro aspetto ovviamente è che è un bilancio assolutamente in equilibrio, anche da un punto di vista della competenza; quindi, abbiamo un risultato di competenza positivo, abbiamo un equilibrio di bilancio positivo e abbiamo anche il terzo risultato che ci richiedono le regole contabili, e anche questo è positivo. I tre risultati, anche se non sarebbe necessario conseguirli tutti e tre, sono tutti e tre positivi. L'indebitamento è in riduzione costante, come possiamo vedere; a fine anno abbiamo ancora un indebitamento, quindi una rata mutui da pagare, di circa 26 milioni di euro, che significano un debito medio per abitante di oltre 37 euro ad abitante della Provincia di Modena. Abbiamo ancora oneri finanziari, speriamo che calino i tassi un attimo, e la quota capitale: quindi nel 2023 complessivamente, tra interessi passivi e ammortamento della rata mutui, ci aggiriamo intorno agli 8 milioni, meno del 2022. La Provincia è a servizio dei Comuni, forse lo sapete, comunque questi sono i nostri servizi principali che eroghiamo ai Comuni: l'Avvocatura Unica, gli appalti, l'ufficio stampa unificato, gli espropri, le selezioni uniche nell'ambito dei concorsi, l'ufficio Europa e anche l'ufficio associato del contenzioso tributario. I principali impegni di spesa per investimenti sono così ripartiti: sempre tra viabilità ed edilizia scolastica. Questa diciamo è un'estrema sintesi del PNRR: se avete avuto modo di leggere sia il SAP, che comunque è un documento allegato al rendiconto, sia anche la relazione del Presidente, cioè volume 1 e volume 2, lì è evidenziato nel dettaglio tutto ciò che si sta facendo nell'ambito del PNRR. Comunque, in estrema sintesi siamo in queste fasi: abbiamo dei progetti completi da rendicontare, e questo riguarda la prima fase, sono stati evidenziati in questa slide; progetti completati in corso di collaudo, da rendicontare, e questa è la seconda fase del PNRR; e progetti in attesa di rendicontazione e quindi la cosiddetta terza fase. Quindi da questo punto di vista, giusto per fornirvi un'idea di cosa sta succedendo, non in termini finanziari che, ripeto, troverete nell'ambito dei documenti allegati al bilancio, ma in termini proprio di opere che stanno andando avanti. Questa è la conclusione, che magari vi ho già sintetizzato e quindi non intendo tediarevi ulteriormente, con quelle che possono essere le

incognite: abbiamo sempre la paura, tra virgolette, dell'andamento del mercato dell'auto e dei costi per l'energia; in più si aggiunge anche, come vedremo magari nella prossima variazione di bilancio, il tema della spending review: è già noto che dobbiamo versare circa 500.000 euro ulteriori allo Stato, e vedremo anche se con la seconda spending review, ancora da definire, ancora da quantificare, quanto altro dovremo versare allo Stato. Queste sono le conclusioni. Sintesi dei principali risultati, che comunque gireremo a voi e anche a tutti i Sindaci del territorio: rispetto dei termini per la gestione delle opere PNRR, le gare sono state fatte tutte nei termini previsti; importanti interventi nell'ambito della viabilità, abbiamo parlato sia dei ponti ma anche degli interventi che sono stati resi necessari per ripristinare e per effettuare le prime operazioni d'urgenza rispetto alle alluvioni; i pagamenti; l'implementazione dei servizi per i Comuni; le assunzioni e il mantenimento degli equilibri di bilancio. Vi ringrazio per l'attenzione.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie dottor Guizzardi. La prego di ringraziare anche tutto il servizio finanziario per l'ottimo lavoro, direi davvero un buon consuntivo con dei numeri che chiaramente fanno ben sperare nonostante il fatto che chiaramente quest'anno avremo un po' meno risorse in avanzo libero, sei milioni contro i quasi nove dello scorso anno, quindi quasi tre milioni in meno però, come ricordava lei, chiaramente è stato utilizzato tutto proprio perché la Provincia ha cercato di dare risposte importanti rispetto a tutto il tema PNRR di edilizia scolastica. Infatti, abbiamo visto che quasi 9 dei milioni dell'avanzo dello 2023 sono stati utilizzati proprio sul tema edilizia scolastica e servizi scolastici. Quindi per questo davvero ci tengo a sottolineare e a ringraziare tutta la Provincia, dall'area amministrativa a quella tecnica, per l'importante lavoro e impegno che tutti i giorni mettono proprio per cercare di dare sempre servizi migliori, e devo dire davvero che stanno lavorando veramente molto al di sopra proprio di quelle che sarebbero le aspettative. Quindi davvero grazie a tutti. Speriamo davvero che anche gli incrementi che abbiamo potuto vedere oggi, sia sul tema dell'IPT, che il calo dei costi delle utenze e quant'altro, possano darci più ampio spazio anche nel prossimo anno. E quindi davvero avanti così. Chiedo se vuole intervenire, poi apriamo il dibattito.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata con il seguente risultato:

PRESENTI	n. 11	
FAVOREVOLI	n. 8	(Presidente Braglia, Consiglieri Muzzarelli, Costi, Guerzoni, Lagazzi, Poggi, Rebecchi e Zaniboni)
CONTRARI	n. 2	(Consiglieri Santoro Consigliere Platis)
ASTENUTO	n. 1	(Consigliere Veronesi)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di prendere atto, per le motivazioni in premessa citate, di quanto approvato dal Presidente con il proprio atto n. 25 del 21/03/2024 e s.m.i. avente ad oggetto *“Proposta di schema di*

Rendiconto della gestione relativa all'esercizio 2023 ed approvazione relazione illustrativa". Lo schema di Rendiconto è composto nel dettaglio dai seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Relazione illustrativa al rendiconto dell'anno 2023, prevista dall'art. 151 comma 6 del D.Lgs.n.267/2000, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (volume I);
 - Allegato contenente l'analisi dello stato di attuazione dei programmi annuale redatto per obiettivi strategici/obiettivi operativi (volume II);
1. Conto del Bilancio - Gestione delle Entrate
 2. Conto del Bilancio - Riepilogo generale delle Entrate per titoli
 3. Prospetto delle Entrate per titoli, tipologie e categorie
 4. Accertamenti pluriennali
 5. Conto del Bilancio - Gestione delle Spese
 6. Conto del Bilancio - Riepilogo generale delle Spese per Titoli
 7. Conto del Bilancio - Riepilogo generale delle spese per Missioni
 8. Conto del Bilancio - Gestione delle spese – Funzioni delegate dalle Regioni
 9. Conto del Bilancio - Gestione delle spese - Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali
 10. Prospetto delle Spese per missioni, programmi e macroaggregati – Impegni
 11. Prospetto Spese per missioni, programmi e macroaggregati - Pagamenti in competenza
 12. Prospetto Spese per missioni, programmi e macroaggregati - Pagamenti in c/residui
 13. Riepilogo Spese per titoli e macroaggregati – Impegni
 14. Impegni pluriennali
 15. Verifica Equilibri
 16. Quadro generale riassuntivo
 17. Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione
 18. A1 – Risorse Accantonate
 19. A2 – Risorse Vincolate
 20. A3 – Risorse Destinate
 21. Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del Piano dei Conti
 22. Indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione dei bilanci consolidati
 23. Prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità
 24. Piano degli indicatori di bilancio – Indicatori sintetici – all. 2-a
 25. Piano degli indicatori di bilancio – Indicatori analitici entrate – all. 2-b
 26. Piano degli indicatori di bilancio – Indicatori analitici spese per missioni e programmi– all. 2-c
 27. Piano degli indicatori di bilancio – Indicatori concernenti capacità di pagare spese per missioni e programmi– all. 2-d
 28. Conto del Tesoriere
 29. Quadro riassuntivo gestione di cassa
 30. Elenco dei residui attivi per anno di provenienza
 31. Elenco dei residui passivi per anno di provenienza
 32. Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio
 33. Spese di rappresentanza 2023
 34. Prospetti dei dati SIOPE – Incassi 2023
 35. Prospetti dei dati SIOPE – Pagamenti 2023

36. Parametri Obiettivi
 37. Indicatore tempestività dei pagamenti
 38. Pagamenti oltre la scadenza D.Lgs. n. 231/2002
 39. Delibera di Consiglio n. 47 del 21/07/2023 di Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio 2023
 40. Composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato
 41. Riconoscimento debiti fuori bilancio: Delibere Consiliari n. 36 del 21.6.2023 e n. 48 del 21.07.2023
 42. Relazione Economico-patrimoniale
 43. Stato Patrimoniale 2023
 44. Conto Economico 2023
 45. Inventario generale art. 230 TUEL
 46. Prospetto costi per missione
 47. Prospetto debiti e crediti con enti e società partecipate
 48. Atto del Presidente n. 19 del 26/02/2024 – Riaccertamento ordinario 2023
 49. Ricognizione agenti contabili – Determinazione n. 425 del 19.3.2024
 50. Dichiarazioni dirigenti relative all'assenza di debiti fuori bilancio
 51. Relazione dei Revisori dei Conti di cui all'art. 239, comma 1 lett. d) del D.Lgs. 267/2000;
- 2) di adottare, pertanto, lo schema di Rendiconto dell'esercizio 2023 sottoponendolo, ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto della Provincia di Modena, all'Assemblea dei Sindaci per l'espressione del parere obbligatorio di propria competenza;
- 3) di destinare il risultato economico di esercizio 2023 – pari a euro 3.548.021,74 – a riserve da risultato economico di esercizi precedenti.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Vicesegretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA